

72. — 1617, Ottobre 11. — c. 154 t.^o — Il re di Spagna al marchese di Bedmar (Alfonso de la Cueva) suo ambasciatore a Venezia. (in spagnolo). Lo avvisa degli ordini dati coi n. 70 e 71 perchè ne renda consapevole la Signoria.

Data e sottoscritta come il n. 70.

Segue la versione in italiano.

73. — 1617, Novembre 11. — c. 155. — Ducale (in volgare) con cui si ratifica il pattuito nel n. 66 promettendone l'osservanza in quanto spetta a Venezia (v. n. 72 e 74).

Data nel palazzo ducale di Venezia. — Sottoscritta da Andrea Suriano segretario.

74. — 1617, Novembre 22. — c. 155 t.^o — Mattia eletto imperatore dei Romani, re di Germania, Boemia, Ungheria, Dalmazia, Croazia e Schiavonia, ecc., arciduca d'Austria, duca di Borgogna, Stiria, Carintia, Carniola e Würtemberg, conte del Tirolo, fa sapere di avere approvato e ratificato il n. 66, e ne promette l'osservanza (v. n. 73 e 75).

Fatto in Praga. — Sottoscritto da Ermanno Questenberg e col *vidit* di Gian Lodovico di Ulm (vicecancelliere).

75. — 1617, Novembre 22. — c. 156 t.^o — Ferdinando II re di Boemia, arciduca d'Austria, duca ecc. (come nel precedente, più conte di Gorizia) fa sapere ecc., come nel precedente (v. n. 76).

Dato a Graz. — Sottoscritto da Leonardo Gez (o Goetz) vicecancelliere e da Gabriele Gerard.

76. — 1618, Gennaio 10. — c. 157 t.^o — Mattia imperatore ecc. Essendosi pattuito fra Ferdinando re di Boemia e arciduca d'Austria e Venezia di nominare commissari per la esecuzione del concluso circa le questioni fra loro vertenti, dichiara di avere, coll'assenso di esso re, eletto in tal qualità Carlo *ab* Harrach, barone in Rorau grande scudiere dell'arciducato d'Austria e suo consigliere secreto, e Jacopo *ab* Edling consigliere del detto re e *vicedomino* nella Carniola, e dà loro facoltà di divenire coi commissari deputati da Venezia ad accordo sulle mentovate questioni (v. n. 75, 77 e 82).

Data a Ebersdorf. — Sottoscritta da Giovanni Barvitijs (consigliere secreto) e da Gian Lodovico di Ulm.

77. — 1618, Febbraio 25. — c. 158 t.^o — Ferdinando II re di Boemia, arciduca d'Austria, duca di Borgogna, Stiria, Carintia, Carniola, Würtemberg, Slesia superiore e inferiore, marchese di Moravia, della Lusazia superiore e inferiore, conte del Tirolo, di Gorizia ecc. Conferma per proprio conto le facoltà date dall'imperatore nel n. 76 ai due commissari ivi nominati, promettendo ratificarne l'operato (v. n. 78 e 79).

Data a Graz. — Sottoscritta da Gio. Cristoforo Grienberg e da Leonardo Gez (Goetz).